

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE APPROVA I RISULTATI DEL PRIMO SEMESTRE 2025

Ricavi di Gruppo pari a € 429,2 milioni (+1,6% rispetto a € 422,5 milioni in H1 2024) grazie alla crescita nell'area asiatica, utile netto impattato dall'andamento dei cambi.

- **Ricavi E-mobility solutions pari a € 265,0 milioni (+0,4% vs H1 2024)** con una forte crescita in Cina che bilancia la contrazione in Nord America
- **Ricavi Industrial & Infrastructure solutions pari a € 164,2 milioni (+3,6% vs H1 2024)** grazie soprattutto al contributo della crescita in Asia
- **EBITDA Adjusted di Gruppo pari a € 44,8 milioni (€ 51,1 milioni in H1 2024)**, a fronte delle tensioni macroeconomiche e geopolitiche che hanno inciso negativamente sui margini di entrambi i segmenti, in particolare nel secondo trimestre, con volumi in calo ed impatto sulla leva operativa in Nord America ed Europa
- **EBIT pari a € 14,9 milioni (€ 30,1 milioni in H1 2024)** anche a fronte di maggiori ammortamenti per € 7,5 milioni, in linea con l'esecuzione del piano di investimenti a sostegno della crescita del segmento E-mobility
- **Utile netto per € 1,3 milioni** (€ 17,9 milioni nel primo semestre 2024) con un impatto negativo da perdite su cambi non realizzate per € 2,5 milioni (utili su cambi non realizzati per € 3,3 milioni nel primo semestre del 2024)
- **Posizione Finanziaria Netta (post IFRS16) pari a € 264,0 milioni** al 30 giugno 2025 (€ 225,5 milioni al 31 dicembre 2024), in linea con la stagionalità del business, e incluso il pagamento per l'acquisto del 30% delle due controllate cinesi (pari a € 12,7 milioni)
- **Portafoglio ordini e Pipeline¹ E-mobility al 30 giugno 2025 pari rispettivamente a € 5,1 miliardi e € 2,6 miliardi**
- Nonostante gli impatti negativi generati dalle tensioni geopolitiche, in particolare nel mercato nordamericano, **la Società**, assumendo una stabilizzazione del contesto geopolitico e macroeconomico e tassi di cambio invariati, **ritiene di poter conseguire nel 2025:**
 - **Ricavi di Gruppo in crescita di circa il 5%** rispetto al 2024;
 - **EBITDA adjusted margin di Gruppo pari a circa il 12%**, grazie anche al **piano di efficientamento operativo avviato nel secondo trimestre;**
 - **Flusso di cassa della gestione operativa positivo** (che include Capex pari a circa € 70 milioni).
- **Guidance di medio termine confermata.**

Baranzate (MI), 4 agosto 2025 – Il Consiglio di Amministrazione di EuroGroup Laminations S.p.A. (“EuroGroup Laminations”, “EGLA” o la “Società”) – leader mondiale nella progettazione, produzione e distribuzione di Laminations e Cores for E-Motors, Generators e Transformers – ha esaminato e approvato in data odierna i risultati consolidati al 30 giugno 2025.

Marco Arduini, amministratore delegato di EGLA, ha commentato: “La prima parte di quest’anno è stata caratterizzata da un mercato estremamente volatile e incerto, a causa delle tensioni commerciali e delle minacce di dazi tra USA, Europa e Cina, che hanno fortemente indebolito, in particolare, il mercato nord americano. Anche il settore industriale europeo non mostra ancora segnali di recupero sostanziali. L’Asia invece, continua a trainare la nostra crescita, sia nel segmento E-mobility che nel segmento Industrial & Infrastructure. Per far fronte a questo scenario così volatile, abbiamo avviato nel secondo trimestre un piano di efficientamento che prevede una serie di iniziative strutturali volte a recuperare marginalità e aumentare la

¹Ricavi aggregati previsti da ordini aggiudicati dai clienti a partire da luglio 2025 per i 70 mesi successivi

generazione di cassa sia in Europa che in Nord America. Siamo certi che queste iniziative ci consentiranno di recuperare la marginalità nella seconda parte dell'anno, anche in un contesto di mercato che rimane ancora complesso".

PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI CONSOLIDATI AL 30 GIUGNO 2025

<i>in migliaia di Euro</i>	H1 2025	H1 2024	Var %
Ricavi	429.172	422.468	+1,6%
EBITDA adjusted	44.838	51.097	(12,2%)
EBIT	14.881	30.076	(50,5%)
Utile/(Perdita) di periodo	1.260	17.922	(93,0%)

<i>in migliaia di Euro</i>	30.06.2025	31.12.2024	Var %
Indebitamento Finanziario Netto	264.008	225.521	+17,1%
Patrimonio Netto	446.381	501.214	(10,9%)

Nel primo semestre del 2025 i **ricavi di Gruppo** sono stati pari a € 429,2 milioni, in crescita dell'1,6% rispetto al primo semestre del 2024 (€ 422,5 milioni). Il semestre è stato impattato dall'elevata volatilità e conseguente debolezza della domanda generata dalle tensioni commerciali legate ai dazi minacciati dagli Stati Uniti e al conseguente impatto negativo sul dollaro statunitense.

Ricavi consolidati per segmento operativo

<i>in migliaia di Euro</i>	H1 2025	H1 2024	Var %
E-mobility solutions	264.970	263.909	+0,4%
Industrial & Infrastructure solutions	164.202	158.559	+3,6%
Totale Ricavi	429.172	422.468	+1,6%

Nel primo semestre 2025 **il segmento E-mobility solutions ha registrato ricavi** pari a € 265,0 milioni, in crescita dello 0,4% rispetto al primo semestre del 2024 (€ 263,9 milioni), grazie alla solida crescita in Cina (+52%) che ha ampiamente compensato la volatilità del mercato USMCA (-7%), mentre in Europa si è registrata una crescita a doppia cifra dei volumi, pur con un mix di prodotto differente (-0,2%).

Nei primi sei mesi dell'anno **il segmento Industrial & Infrastructure ha conseguito ricavi** per € 164,2 milioni, rispetto a € 158,6 milioni nel primo semestre 2024, con un contributo pari a € 27,8 milioni della società indiana Kumar Precision Stampings Private Limited, acquisita a novembre 2024, che ha controbilanciato la debolezza del mercato europeo e l'impatto negativo temporaneo su alcuni clienti statunitensi in attesa della definizione del quadro tariffario.

Ricavi consolidati per area geografica:

<i>in migliaia di Euro</i>	H1 2025	in %	H1 2024	in %	Var %
EMEA	226.235	52,7%	240.130	56,9%	(5,8%)
USMCA	141.234	32,9%	158.201	37,4%	(10,7%)
ASIA	61.703	14,4%	24.137	5,7%	155,6%
Ricavi di Gruppo	429.172	100,0%	422.468	100,0%	1,6%

I ricavi dell'area EMEA sono stati pari a € 226,2 milioni (€ 240,1 milioni nel primo semestre 2024), in calo del 5,8%, con un impatto negativo riconducibile primariamente al segmento Industrial & Infrastructure.

I ricavi nell'area USMCA sono stati pari a € 141,2 milioni, registrando un calo rispetto ai ricavi del primo semestre 2024 (€ 158,2 milioni) derivante dagli effetti delle incertezze legate alle politiche sui dazi sia sul segmento E-mobility che sul segmento Industrial & Infrastructure.

I ricavi nell'area asiatica continuano a guidare la crescita, con un aumento del 39% in Cina, e anche in ambito Industrial & Infrastructure, grazie al contributo della nuova controllata Kumar Precision Stampings Private Limited, che nel semestre ha registrato ricavi per € 27,8 milioni.

Nel primo semestre 2025 l'**EBITDA adjusted**, che non include costi non ricorrenti pari a € 2,4 milioni², è stato pari a € 44,8 milioni rispetto a € 51,1 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente. L'**EBITDA adjusted Margin** è stato pari al 10,4% rispetto al 12,1% nel primo semestre 2024, a fronte delle tensioni macroeconomiche e geopolitiche che hanno inciso negativamente sui margini di entrambi i segmenti, in particolare nel secondo trimestre, con volumi in calo ed impatto sulla leva operativa in Nord America ed Europa. In particolare:

- o **l'EBITDA adjusted del segmento E-mobility** si è attestato a € 28,7 milioni rispetto a € 31,8 milioni del primo semestre 2024, con un *adjusted* EBITDA Margin del 10,8%, in diminuzione rispetto al 12,1% del primo semestre 2024
- o **l'EBITDA adjusted del segmento Industrial & Infrastructure** si è attestato a € 16,1 milioni (€ 19,3 milioni nel primo semestre 2024), con un *adjusted* EBITDA Margin del 9,8%, rispetto al 12,2% del primo semestre 2024. Tale effetto è riconducibile ai minori volumi di produzione nonché al contributo nel primo semestre 2024 derivante dal "new market tax credit" a favore della controllata Eurotranciatura USA pari a € 2,7 milioni.

Nel primo semestre 2025 l'**EBITDA reported**, è stato pari a € 42,5 milioni rispetto a € 50,2 milioni nel primo semestre 2024.

L'**EBIT** del primo semestre 2025 è stato pari a € 14,9 milioni (€ 30,1 milioni nel primo semestre 2024) con maggiori costi di ammortamento, pari a € 27,6 milioni rispetto a € 20,1 milioni nel primo semestre 2024, a fronte degli investimenti sostenuti nei periodi precedenti in linea con il piano a sostegno della crescita del segmento E-mobility solutions.

L'**utile netto** del primo semestre 2025 è pari a € 1,3 milioni (€ 17,9 milioni nel primo semestre 2024), con un impatto negativo da perdite su cambi non realizzate per € 2,5 milioni (nello stesso periodo dell'anno precedente erano stati invece registrati utili su cambi non realizzati per € 3,3 milioni) a fronte dell'impatto negativo prevalentemente del cambio euro/dollaro.

Portafoglio ordini e Pipeline: a fine luglio 2025 il Portafoglio ordini del segmento E-mobility si attesta a un valore di € 5,1 miliardi e il valore della Pipeline si attesta a circa € 2,6 miliardi.

Situazione Patrimoniale-finanziaria

Nel primo semestre del 2025 gli **investimenti netti (CAPEX)** sono stati pari a € 40,1 milioni (€ 53,4 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente) per sostenere i piani di espansione del Gruppo, principalmente legati al segmento E-mobility solutions (circa 75% degli investimenti totali realizzati).

Al 30 giugno 2025, il **Capitale circolante netto commerciale** era pari a € 264,9 milioni (€ 232,7 milioni al 31 dicembre 2024), con un trend principalmente riconducibile all'aumento delle scorte necessarie a supportare nuovi progetti E-mobility solutions su tutte le geografie attesi entro la fine dell'anno, di cui 3 già avviati in Messico.

L'**indebitamento finanziario netto (post effetto IFRS 16³)** al 30 giugno 2025 è stato pari a € 264,0

² I costi non ricorrenti registrati in H1 2025 pari a € 2,4 milioni sono riferiti per € 1,0 milioni al segmento E-mobility e per € 1,4 milioni al segmento Industrial & Infrastructure, e derivano principalmente da costi legati consulenze in ambito IT, piani di efficientamento e di business development.

³ Impatto IFRS16 pari a € 43 milioni al 30 giugno 2025

milioni (€ 225,5 milioni al 31 dicembre 2024) con una leva finanziaria⁴ di 2,4x, (1,9x al 31 dicembre 2024). L'andamento è dovuto principalmente alla stagionalità dell'assorbimento del capitale circolante e agli investimenti operativi a sostegno della crescita della capacità produttiva per il segmento E-mobility solutions. Escludendo gli effetti del pagamento delle minorities per l'acquisto del 30% delle controllate cinesi al partner Marubeni-Itochu Steel Inc. pari a € 12,7 milioni e quello dei dividendi (€ 7,7 milioni) l'indebitamento finanziario netto a fine semestre sarebbe pari a circa € 243,7 milioni.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DEL PERIODO

Il 10 marzo 2025 la società controllata Euro Group Asia Limited ("EGLA Asia") ha sottoscritto un accordo per l'acquisto delle partecipazioni di minoranza detenute dal partner Marubeni-Itochu Steel Inc. ("MISI") nelle controllate Euro Misi High-tech Jiaying Co. Ltd. e Euro Misi Laminations Jiaying Co. Ltd, entrambe pari al 31% del capitale sociale di dette società. L'operazione, diretta a consolidare le due controllate cinesi, in una prospettiva di rafforzamento strategico del Gruppo nella regione, ha visto l'acquisto da parte di EGLA Asia da MISI di partecipazioni corrispondenti al 30% del capitale di ciascuna delle due controllate, per un prezzo complessivo di 100 milioni di RMB (pari a circa € 12,7 milioni). Il residuo 1% del capitale delle due società sarà oggetto di reciproche opzioni di acquisto e vendita tra Marubeni e EGLA Asia, esercitabili a valori di mercato entro i quattro anni successivi al closing dell'operazione di acquisto. L'operazione si è conclusa nel primo semestre 2025. L'esborso complessivo è stato interamente finanziato tramite l'utilizzo delle disponibilità liquide del Gruppo e non è stato soggetto ad aggiustamenti.

In data 24 marzo 2025, il consiglio di Amministrazione di EuroGroup Laminations S.p.A., ha approvato i risultati del 2024 e la relazione annuale integrata e ha anche deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti la proposta di distribuzione di un dividendo ordinario di 0,042 Euro per azione, pari a circa Euro 6,8 milioni complessivi. Inoltre, sempre in data 24 marzo 2025, EuroGroup Laminations S.p.A. ha comunicato al Mercato le nuove linee guida strategiche e i target di medio termine del Gruppo, focalizzati su una progressiva generazione di cassa e sul ritorno degli investimenti:

- o **Ricavi** di Gruppo previsti in crescita con un CAGR 2025-28 tra il 10-15 %
- o **Profittabilità attesa** nel periodo 2025-28 (EBITDA margin) stabile al 13%
- o Riduzione degli **investimenti**, grazie al raggiungimento della capacità target nel 2025, con un'incidenza sui ricavi in progressiva riduzione e prevista pari in media pari al 4-5% dei Ricavi
- o **ROCE** (Return on Capital Employed) in crescita a partire dal 2025 e compreso tra il 15-20%
- o **Operating free cash flow** in crescita a partire dal 2025, grazie a una progressiva riduzione degli investimenti e all'ottimizzazione del trade working capital.

In data 5 maggio 2025, l'assemblea degli azionisti di EuroGroup Laminations S.p.A. ha approvato tutte le proposte all'ordine del giorno, tra cui il bilancio di esercizio della Capogruppo, la proposta di destinazione dell'utile con relativa distribuzione dei dividendi e la Politica di Remunerazione.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PRIMO SEMESTRE 2025

In data 28 luglio 2025 EGLA ha diffuso un comunicato ai sensi dell'articolo 114 del Decreto Legislativo n. 58/1998 su richiesta e per conto di E.M.S. Euro Management Services S.p.A. (EMS), azionista di controllo di EGLA, e Ferrum Investment (l'Investitore), veicolo d'investimento di nuova costituzione posseduto da fondi gestiti da FountainVest.

Il comunicato annuncia la stipula di una *partnership* di lungo termine tra EMS e FountainVest e, in particolare, la stipula di un contratto di compravendita per il trasferimento da EMS a FountainVest di una partecipazione pari al 45,7% del capitale sociale della Società che, escluse le n. 5.030.800 azioni proprie detenute dalla Società, corrisponde al 47,1% del capitale sociale con diritto di voto di EGLA. EMS e l'Investitore hanno inoltre annunciato la stipula di un accordo di coinvestimento che prevede, subordinatamente al perfezionamento delle operazioni previste dal contratto di compravendita, il reinvestimento indiretto in

⁴ Posizione Finanziaria netta/EBITDA Adjusted

EGLA da parte di EMS del 50% dei proventi della vendita.

Il prezzo pattuito per ciascuna azione che sarà acquistata è pari a Euro 3,85 e, pertanto, il prezzo complessivo della compravendita è stato pattuito in circa Euro 295 milioni.

Il perfezionamento della compravendita è previsto entro la prima metà del 2026 ed è soggetto alle condizioni sospensive relative all'ottenimento delle autorizzazioni richieste dalle autorità competenti in materia di antitrust e investimenti esteri diretti, incluso ai sensi della normativa italiana sul Golden Power (Decreto-Legge n. 21/2012) (il Closing). Si prevede che al momento del Closing una parte dell'indebitamento finanziario esistente di EGLA sarà rifinanziato.

È inoltre previsto che, al Closing, EMS e l'Investitore stipuleranno un patto parasociale volto a disciplinare la corporate governance di EGLA e del gruppo: è prevista la continuità dell'attuale top management della Società dopo il Closing e la nomina di nuove figure professionali, al fine di garantire la coerenza della visione strategica e, al contempo, rafforzare l'attuale struttura manageriale.

Tikehau Capital, il secondo maggiore azionista di EGLA, si è espresso a sostegno dell'operazione e ha sottoscritto un contratto di compravendita per la cessione delle proprie azioni in EGLA all'Investitore.

A seguito del Closing la holding posseduta da EMS e l'Investitore deterrà il 55,3% del capitale sociale con diritto di voto di EGLA (escluse le azioni proprie). A seguito del Closing, ai sensi dell'articolo 106 del TUF, EMS e l'Investitore saranno tenuti a lanciare un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria su tutte le restanti azioni di EGLA ad un prezzo corrispondente al prezzo della compravendita sopra descritta, ovvero Euro 3,85 per azione (o il prezzo diverso che sarà pagato a EMS qualora fossero distribuiti dividendi agli azionisti di EGLA prima del Closing), con l'obiettivo di raggiungere il delisting delle azioni di EGLA da Euronext Milano.

Il testo integrale del comunicato stampa è consultabile sul sito di EGLA al seguente link: <https://eurogroup-static.discoveryreplymedia.com/assets/86/11/6c43649e-c1f3-4496-b9fc-3ff46af68d62/9df36f0b-a338-4373-b888-98f82804f651.pdf>.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nell'aggiornamento di metà aprile del *World Economic Outlook*, il Fondo Monetario Internazionale ha rivisto al ribasso le stime di crescita mondiale per il 2025, a fronte dell'escalation delle tensioni commerciali avviate dalla nuova amministrazione americana, con dazi e contromisure che generano effetti negativi diffusi e difficilmente quantificabili. Secondo il FMI, tutte le principali regioni globali saranno penalizzate dalle politiche protezionistiche, che ostacolano il ritmo della disinflazione e alimentano incertezza nei mercati. L'FMI ha inoltre evidenziato la difficoltà nel formulare previsioni coerenti a causa dell'elevata incertezza legata alla guerra commerciale in corso. Nel suo scenario di riferimento, costruito sulle informazioni disponibili fino al 4 aprile 2025, il Fondo ha sottolineato che la volatilità delle misure tariffarie - spesso minacciate, annunciate, sospese o modificate - rende complicato stimare con precisione gli effetti economici complessivi.

In particolare, questa instabilità amplifica lo *shock* negativo sull'economia globale, rendendo le proiezioni più fragili e soggette a revisione, con un livello di incertezza commerciale che ha raggiunto livelli superiori persino a quelli registrati durante la pandemia.

Mercato E-Mobility Solutions

Il settore automobilistico è tra i più impattati dalle politiche protezionistiche adottate dagli Stati Uniti e dalle conseguenti tensioni commerciali a livello globale.

Secondo le ultime previsioni di S&P Global Mobility⁵, la produzione mondiale di nuovi veicoli leggeri – sia elettrici sia con motore a combustione interna – raggiungerà circa 89,2 milioni di unità nel 2025, registrando un lieve calo (-0,3%) rispetto al 2024, con rallentamenti in diversi mercati chiave, in particolare in Nord America (-5,4%) e in Europa (-3,0%), compensati dalla Cina che dovrebbe invece registrare una crescita del +3,2%, consolidando ulteriormente la sua posizione rispetto ai mercati occidentali.

Per quanto riguarda specificamente il mercato della mobilità elettrica, si prevede che la **produzione globale**

⁵ S&P Global Mobility, Production based Powertrain Forecast, Release: February and July 2025

di veicoli elettrici (EV: BEV + PHEV) crescerà significativamente nel 2025, con un aumento stimato del 24% rispetto al 2024.

La **Cina** rimarrà il principale mercato della mobilità elettrica, con una produzione attesa in aumento del 24% e pari a circa il 69% della produzione globale di BEV e PHEV (circa 14,3 milioni di veicoli prodotti). Queste cifre rappresentano una revisione al rialzo rispetto alle stime di febbraio di S&P Mobility.

L'**Europa**, secondo mercato per importanza, dovrebbe registrare una crescita della produzione di EV (BEV + PHEV) di circa il 27% nel 2025, raggiungendo circa 3,5 milioni di unità. Dopo una contrazione nel 2024, la conferma del phase-out delle vendite di veicoli a combustione interna entro il 2035 – seppur con maggiore flessibilità normativa concessa dall'UE a marzo 2025 – offre ai produttori un'importante via per incrementare la produzione di veicoli elettrici. Allo stesso tempo, i produttori occidentali si trovano ad affrontare una crescente concorrenza da parte dei produttori cinesi che stanno entrando nel mercato europeo.

Degna di nota è la decisione dell'UE di includere nuovi piani di investimento per rafforzare le infrastrutture di ricarica e stimolare la produzione di batterie – pilastri fondamentali per garantire una crescita sostenibile delle vendite di EV.

In **Nord America**, mercato meno sviluppato rispetto all'Europa e dunque con un potenziale di crescita superiore, i dati S&P pubblicati a luglio mostrano una netta revisione al ribasso rispetto alle previsioni di febbraio. Si stima ora che la produzione di BEV e PHEV crescerà di appena lo 0,2% nel 2025 rispetto al 2024, totalizzando circa 1,4 milioni di veicoli (rispetto agli 1,7 milioni precedentemente previsti a febbraio). Questa revisione riflette l'incertezza generata dalla guerra commerciale in corso, avviata a febbraio dalla nuova amministrazione statunitense.

Tuttavia, nel business E-mobility va osservato come - secondo i principali analisti di settore - l'accordo siglato il 27 luglio tra Stati Uniti e Unione Europea, riducendo l'incertezza regolatoria, potrà portare a una probabile stabilizzazione del mercato, offrendo ora al comparto automobilistico europeo prospettive di maggiore stabilità e ripresa. Lo stesso Fondo Monetario Internazionale ha appena rivisto⁶ in positivo, con un nuovo Outlook rilasciato il 29 luglio, la stima di crescita globale per il 2025, portandola da +2,8% a +3%, grazie agli sforzi per un'intesa commerciale tra Stati Uniti ed Europa, raggiunta con un accordo il 27 luglio, che prevede dazi in linea con le attese del FMI.

Nonostante gli impatti negativi generati dalle tensioni geopolitiche, in particolare nel mercato nordamericano, la Società, assumendo una stabilizzazione del contesto geopolitico e macroeconomico e tassi di cambio invariati, ritiene di poter conseguire nel 2025:

- Ricavi di Gruppo in crescita di circa il 5% rispetto al 2024;
- EBITDA *adjusted margin* di Gruppo pari a circa il 12%, grazie anche al piano di efficientamento operativo avviato nel secondo trimestre; e
- Flusso di cassa della gestione operativa positivo (che include Capex pari a circa € 70 milioni).

La *guidance* di medio termine è confermata.

Per quanto riguarda le iniziative di efficientamento operativo la Società sta implementando:

- un programma di efficientamento industriale avviato nel secondo trimestre nell'area EMEA e previsto per il terzo trimestre nel mercato USMCA, che punta a compensare le attuali dinamiche di mercato e migliorare in modo strutturale i margini operativi e i flussi di cassa
- un piano di eccellenza operativa per cui sono stati identificati interventi mirati di ottimizzazione dei costi e iniziative di risparmio.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Matteo Perna, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde allo stato delle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

⁶ World Economic Outlook 29 luglio 2025

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea.

Nel presente documento, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), vengono presentate alcune grandezze derivate da queste ultime ancorché non previste dagli IFRS (Non-GAAP Measures) in linea con le linee guida dell'ESMA sugli Indicatori Alternativi di Performance (Orientamenti ESMA/2015/1415, adottati dalla Consob con Comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015) pubblicati in data 5 ottobre 2015. Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS.

***Il presente documento contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements") relative a futuri eventi e futuri risultati operativi, economici e finanziari di EuroGroup Laminations. Tali previsioni hanno, per loro natura, una componente di rischio e di incertezza perché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno pertanto differire in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati a causa di una molteplicità di fattori, la maggioranza dei quali è fuori dal controllo di EuroGroup Laminations.

ALLEGATI: Si allegano al presente comunicato stampa i prospetti di bilancio consolidato della Situazione Patrimoniale-finanziaria, del Conto Economico e del Rendiconto finanziario al 30 giugno 2025.

Il presente comunicato stampa è disponibile sul sito internet del Gruppo <https://eglagroup.com>, sezione Investors/Comunicati Stampa e sul sistema di stoccaggio autorizzato lInfo(www.linfo.it).

La presentazione che riassume i risultati del primo semestre 2025 sarà messa a disposizione sul sito www.eglagroup.com nella sezione Investor Relations, a supporto della call con gli analisti finanziari ed investitori programmata per oggi, 4 agosto 2025 alle ore 14.00.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

[EUROGROUP LAMINATIONS – INVESTOR RELATIONS](#)

Ilaria Candotti | Head of Investor Relations | ir@eglagroup.com

[UFFICIO STAMPA | COMMUNITY – COMMUNICATION ADVISORS](#)

Giulia Polvara | giulia.polvara@community.it | T. +39 334 2823 514

Valeria Longo | valeria.longo@community.it | T. +39 351 1410 677

EGLA: EuroGroup Laminations è leader mondiale nella progettazione, produzione e distribuzione di statori e rotor per motori e generatori elettrici. Il Gruppo opera attraverso due business unit: (i) E-mobility solutions, dedicata alla progettazione e produzione del motor core (i.e., statori e rotor) per motori elettrici utilizzati per la trazione dei veicoli elettrici, oltre a un'ampia gamma di applicazioni automobilistiche non di trazione; e (ii) Industrial & Infrastructure solutions, dedicata alla progettazione e produzione di statori e rotor per diverse applicazioni industriali, di domotica, apparecchiature HVAC, energia eolica, logistica e pompe. Il Gruppo è anche attivo nel settore dei trasformatori. Con sede a Baranzate (MI), EuroGroup Laminations, nel 2024 ha conseguito ricavi pari a circa 869 milioni di euro, attualmente può contare su un organico di circa 3.800 addetti, 8 stabilimenti produttivi in Italia e 7 all'estero (2 in Messico, 2 in Cina, 1 negli Stati Uniti, 1 in India e 1 in Tunisia) e un portafoglio ordini per il segmento E-mobility solutions con un valore stimato di circa € 5,1 miliardi e pipeline di € 2,6 miliardi.

Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata per il semestre chiuso al 30 giugno 2025

(Importi in migliaia di Euro)	30 giugno 2025	di cui con parti correlate	31 dicembre 2024	di cui con parti correlate
Avviamento	26.353		28.420	
Attività immateriali	13.191		14.752	
Attività materiali	347.549		352.081	
Diritto d'uso	51.078	25.847	57.959	27.800
Crediti e attività finanziarie non correnti	1.688		1.942	
Crediti per imposte anticipate	17.858		16.073	
Altre attività non correnti	1.702		1.636	
Totale attività non correnti	459.419		472.863	
Rimanenze	365.243		375.391	
Crediti commerciali	165.938	37	144.237	38
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	163.700		187.223	
Altri crediti e attività correnti	51.722	6.260	70.923	
Crediti e attività finanziarie correnti	61.370		53.995	
Crediti tributari	2.331		9.181	
Totale attività correnti	810.304		840.950	
Attività destinate alla vendita	-		2.449	
TOTALE ATTIVITA'	1.269.723		1.316.262	
Capitale sociale	6.112		6.112	
Riserva sovrapprezzo	264.590		270.288	
Altre riserve	(42.754)		(8.905)	
Riserve di utili	172.638		176.037	
Patrimonio netto di Gruppo	400.586		443.532	
Patrimonio netto di terzi	45.795		57.682	
Totale patrimonio netto	446.381		501.214	
Debiti e passività finanziarie non correnti	248.656		232.428	
Passività finanziarie da diritti d'uso non correnti	36.044	22.965	40.293	24.894
Passività per benefici ai dipendenti	4.294	117	4.667	104
Fondi per rischi e oneri non correnti	201		173	
Imposte differite passive	18.811		23.133	
Altre passività non correnti	12.031		7.375	
Totale passività non correnti	320.037		308.069	
Debiti e Passività finanziarie correnti	197.130		186.108	
Passività finanziarie da diritti d'uso correnti	7.173	3.844	7.717	3.810
Debiti commerciali	266.314		286.923	
Debiti per imposte	1.948		460	
Altre passività correnti	30.740	742	25.771	983
Totale passività correnti	503.305		506.979	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	1.269.723		1.316.262	

Conto Economico consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2025

(Importi in migliaia di Euro)	30 giugno 2025	di cui con parti correlate	30 giugno 2024	di cui con parti correlate
Ricavi	429.172	142	422.468	163
Altri ricavi e proventi	4.111		4.851	
Variazioni prodotti finiti e semilavorati	5.233		3.680	
Costi per acquisto materie prime	(279.710)		(264.708)	
Costi per servizi	(52.284)	(1.566)	(53.088)	(1.340)
Costo del personale	(62.412)	(1.862)	(61.660)	(2.263)
Altri costi operativi	(1.660)		(1.383)	(2)
Ammortamenti e svalutazioni di attività non correnti	(27.569)	(1.933)	(20.084)	(1.912)
Risultato operativo	14.881		30.076	
Oneri finanziari	(12.704)	(278)	(12.988)	(290)
Proventi finanziari	3.182	60	3.749	
Utili (perdite) su cambi	(2.545)		3.309	
Risultato prima delle imposte	2.814		24.146	
Imposte	(1.554)		(6.224)	
Utile del periodo	1.260		17.922	
Risultato di pertinenza del Gruppo	688		15.726	
Risultato di pertinenza di terzi	572		2.196	
Utile per azione	0,004		0,096	

Rendiconto Finanziario consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2025

(Importi in migliaia di Euro)	30 giugno 2025	30 giugno 2024
Utile del periodo	1.260	17.922
Imposte sul reddito	1.554	6.224
Ammortamenti e svalutazioni di attività non correnti	27.569	20.084
Differenza tra i contributi pensionistici pagati e gli oneri della pensione	103	281
Proventi finanziari	(3.182)	(3.749)
Oneri finanziari	12.704	12.988
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dall'alienazione di attività non correnti	(478)	(141)
Variazione dei fondi rischi ed oneri	28	76
Svalutazione crediti	775	391
Svalutazione magazzino	2.986	1.367
Oneri per compensi basati su azioni	625	190
Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto	43.944	55.633
(Incremento)/decremento dei crediti commerciali	(22.524)	(45.355)
(Incremento)/decremento delle rimanenze	6.655	(33.891)
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	(19.848)	(16.489)
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	22.296	9.788
(Incremento)/decremento di altri crediti	(325)	6.123
Incremento/(decremento) di altri debiti	9.900	4.392
Flusso finanziario dopo le variazioni del Capitale Circolante Netto	40.098	(19.799)
Imposte sul reddito pagate	(2.978)	(3.253)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	37.120	(23.052)
(Investimenti) in attività materiali	(40.324)	(36.335)
Prezzo di realizzo delle attività materiali	1.022	141
(Investimenti) in attività immateriali	(497)	(456)
(Investimenti)/disinvestimenti in attività finanziaria a breve	(6.022)	34.607
(Investimenti) in altre attività a medio o lungo termine	(736)	(2.450)
Incasso di attività destinate alla vendita	2.913	-
Variazione area consolidamento	(13.170)	-
Interessi incassati	3.825	2.104
Dividendi incassati	20	28
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(52.969)	(2.361)
Acquisto azioni proprie	-	(10.873)
Accensione di finanziamenti bancari e altri finanziatori	73.009	99.785
Rimborso di finanziamenti bancari e altri finanziatori	(38.525)	(20.974)
Incremento passività finanziarie correnti	27.338	76.386
Rimborso delle passività finanziarie correnti	(22.925)	(39.150)
Rimborsi passività finanziarie derivanti da <i>diritti d'uso</i>	(5.450)	(5.499)
Dividendi pagati	(7.773)	(8.018)
Interessi pagati	(9.906)	(11.679)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	15.768	79.978
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(81)	54.565
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	187.223	204.836
Effetto delle variazioni dei tassi di cambio	(23.442)	(3.752)
Disponibilità liquide alla fine del periodo	163.700	255.649